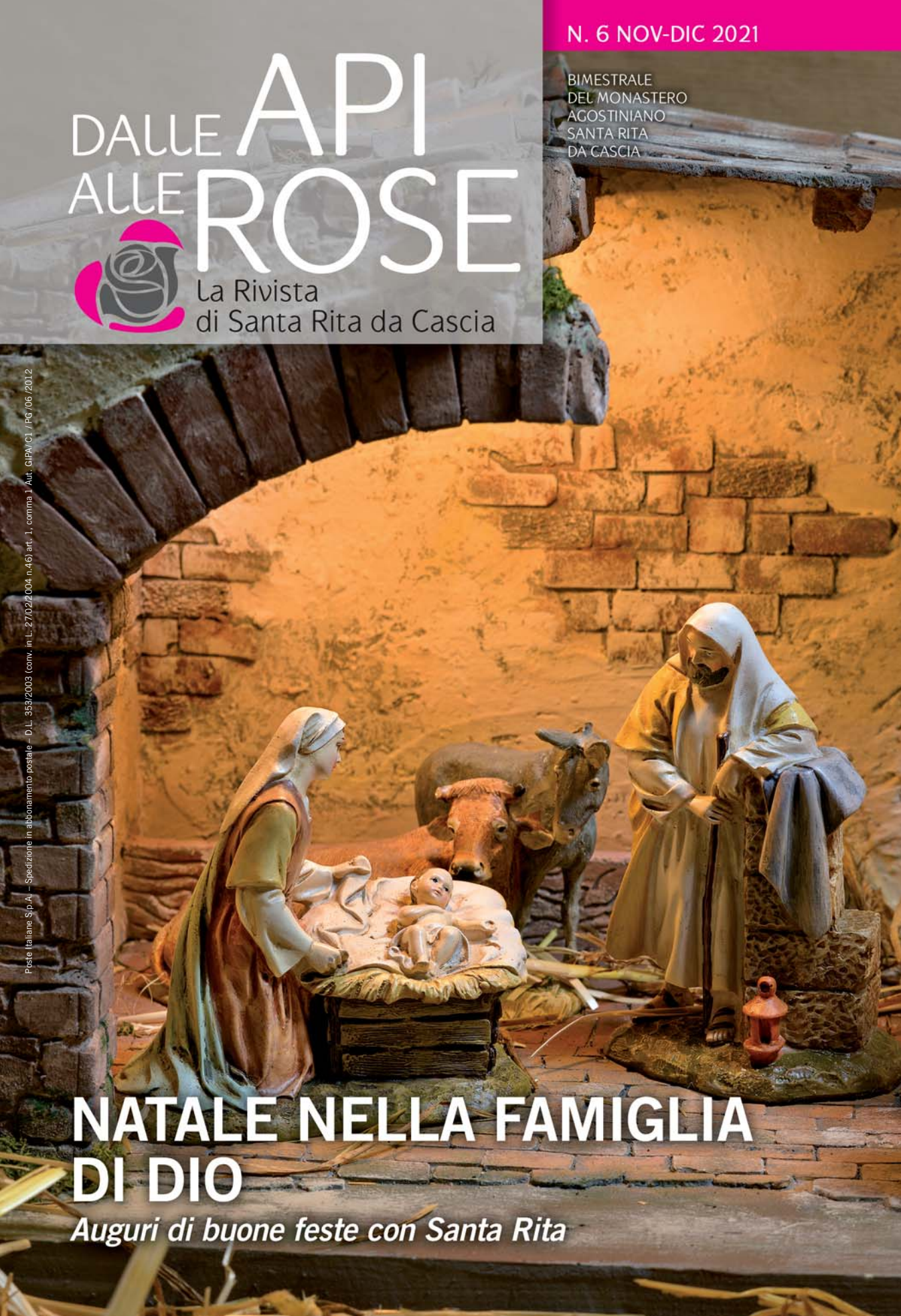
N. 6 NOV-DIC 2021

DALLE API ALLE ROSE

La Rivista di Santa Rita da Cascia

BIMESTRALE
DEL MONASTERO
AGOSTINIANO
SANTA RITA
DA CASCIA

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C1 / PG /06 /2012



NATALE NELLA FAMIGLIA DI DIO

Auguri di buone feste con Santa Rita

SOMMARIO

3 *Editoriale del direttore*
Un anno dialogando con la Beata Fasce

4 *Natale con il Signore*
Famiglia, dono e conquista

6 *Ti porto Gesù*
Siamo parte della famiglia di Dio

7 *Dialogo col monastero*
Grazie, Signore

12 *Testimoni di Grazia*
La gioia dei cristiani

13 *Fondazione Santa Rita*
Una casa per le famiglie dei malati

Donare e donarsi l'amore di Santa Rita

16 *Calendario Ritiano 2022*

In copertina: Natale nella famiglia di Dio.
Foto: Giovanni Galardini

SOSTIENI DALLE API ALLE ROSE

Per continuare a diffondere la speranza del messaggio ritiano, aiutaci a sostenere "Dalle Api alle Rose", la voce di Santa Rita in tutto il mondo. Basta una piccola donazione tramite:

• **banca:**
IBAN IT82D0306939241100000002983
BIC/SWIT: BCITITMM
INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

• **posta:**
c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia

• **carta di credito e paypal:**
www.santaritadacascia.org/donazioni
specificando nella causale "Abbonamento".
Grazie per quanto potrai fare!

NUOVO IBAN

Cari lettori, l'IBAN del Monastero è cambiato. Se avete già usato il vecchio, non c'è problema. Da ora, se desiderate sostenerci, le nuove coordinate bancarie sono:

IBAN: IT82D0306939241100000002983
BIC/SWIFT: BCITITMM
BANCA INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

DALLE API ALLE ROSE
Bimestrale
del Monastero Agostiniano
Santa Rita da Cascia
nr. 6 novembre-dicembre 2021

Aut. Trib. Spoleto n. 9 del 26-06-1954. Iscritto al ROC con il n. 29665
Edizione italiana: anno XCVIII. Edizione inglese: anno LX.
Edizione francese: anno LIX. Edizione spagnola: anno XLIX.
Edizione tedesca: anno XLIX. Edizione portoghese: anno VIII.

Direttore editoriale
Sr. M. Giacomina Stuani

Direttore responsabile
Pasquale Grossi

Comitato di Redazione
Alessia Nicoletti (coordinatrice)
P. Luciano De Michieli, P. Giuseppe Caruso, Roger Bergonzoli, Monica Guarriello

Sede legale
Monastero Santa Rita, viale Santa Rita 13 - 06043 Cascia (PG)
tel. + 39 0743 76221 - fax + 39 0743 76786

Sede operativa
Via Francesco Massi 12/D - 00152 Roma
tel. + 39 06 39674099 - fax + 39 06 39637399
www.santaritadacascia.org/dalleapiallerose
redazione@santaritadacascia.org

In collaborazione con
Sr. Maria Rosa Bernardinis osa, Sr. M. Natalina Todeschini osa, Marta Ferraro, Nicoletta Di Benedetto, Maurizia Di Curzio

Foto
Giovanni Galardini, Lamberto Manni, Massimo Chiappini, Stefano Dal Pozzolo

Progetto Grafico e Impaginazione
Bruno Apostoli graphic designer - www.brunoapostoli.it

MONASTERO SANTA RITA DA CASCIA
Comunità agostiniana
monastero@santaritadacascia.org
www.santaritadacascia.org

Se desideri fare un'offerta al Monastero di Santa Rita a Cascia per richiedere l'abbonamento, preghiere, Sante Messe, per le opere di carità del Monastero, per grazie ricevute e devozione, puoi farlo tramite:

banca: IBAN IT82D0306939241100000002983
BIC/SWIFT: BCITITMM
INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

posta: c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia
per effettuare un bonifico postale:
IBAN IT85R0760103000000000005058

carta di credito e paypal:
www.santaritadacascia.org/donazioni

PER LA SVIZZERA
Posta: conto nr. 69-8517-0
intestato a: Monastero Santa Rita Agostiniana
06043 Cascia PG - Italia
IBAN CH8309000000690085170

PER LA GERMANIA
Posta: conto nr. 14421706
Intestato a: Superiora del Monastero Santa Rita
06043 Cascia PG - Italia
IBAN DE11600100700014421706

Finito di stampare nel mese di ottobre 2021 da Industria GraficaUmbra s.r.l. - Via Umbria 148, 06059 Todi (PG).

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C148997

La rivista *Dalle Api alle Rose* è stampata su carta certificata col marchio FSC®

Un anno dialogando con la Beata Fasce

25° ANNIVERSARIO DELLA BEATIFICAZIONE
MADRE MARIA TERESA FASCE
1997 - 2022

"Lo voglio benché costi, lo voglio perché costa, lo voglio a qualunque costo". Questo è stato il motto della Beata Maria Teresa Fasce, monaca agostiniana vissuta qui nel Monastero Santa Rita da Cascia nella prima metà del 1900. Per ben 27 anni, fino alla morte, ha guidato la comunità come Badessa, lasciando un segno indelebile nella storia. Ad ottobre, abbiamo aperto l'anno in cui prepararci a celebrare il 25° anniversario della sua beatificazione, che sarà nell'ottobre 2022. Perciò a lei è dedicato il Calendario Ritiano 2022, che accompagna questo numero.

Cosa ci dice questa frase sulla Fasce e su ciò che possiamo fare noi oggi, magari come proposito per le feste e il nuovo anno? Per lei queste parole sono state un vero stile di vita. Donna misericordiosa e libera in Cristo, non ha mai lasciato le cose come stavano, ma ha cercato sempre di migliorarle. In quest'ottica interpreto il suo motto: la Beata Fasce ci dice che quando ci poniamo degli obiettivi non dobbiamo arrenderci al primo ostacolo, ma capire le difficoltà, fidarci e affidarci al Signore per superarle. Il costo al quale si riferisce, infatti, non è il prezzo materiale ma quello dell'impegno, che determina il vero valore che diamo a ciò che facciamo. Così, la Fasce è riuscita a creare tante opere. Ne cito alcune: questa stessa rivista, la Basilica e l'Alveare di Santa Rita, dove tutt'ora portiamo avanti il suo insegnamento crescendo molte giovani provenienti da famiglie in difficoltà.

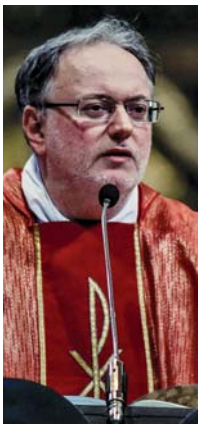
Il 12 ottobre 1997, Papa Giovanni Paolo II durante la cerimonia di beatificazione riferendosi al suo motto, disse: "costituisce la sintesi più significativa dei suoi giorni trascorsi nella laboriosità, nella sofferenza offerta al Signore e nell'esperienza mistica. Possano queste sue parole guidare le scelte di vita di ognuno di voi. Che come lei possiate presentarvi di fronte a Dio con le mani piene di tanti gesti d'amore". Questo è anche il mio augurio, per voi e i vostri cari!

Accompagnati dalla Beata Fasce, Santo Natale e buon 2022 dalla Famiglia Agostiniana di Cascia, dall'Alveare di Santa Rita, dalla Fondazione Santa Rita da Cascia onlus e dalla redazione di Dalle Api alle Rose!

di Nicoletta Di Benedetto

Famiglia, dono e conquista

Don Fabio Rosini, direttore del Servizio per le Vocazioni della Diocesi di Roma, risponde alle domande di Nicoletta Di Benedetto



Il Natale è una festa da vivere soprattutto in famiglia, ma cosa significa essere famiglia oggi? La Chiesa ha dedicato quest'anno a San Giuseppe, figura simbolo del padre, per questo ho intervistato don Fabio Rosini, che ha scritto un libro sul Patriarca della cristianità ed è una guida per molti giovani e coppie.

Maria e Giuseppe sono un modello di famiglia per i nostri giorni? Senza ombra di dubbio oggi abbiamo bisogno più che mai di punti di riferimento. Per una serie di cambi radicali di cultura e prospettiva, abbiamo una visione piuttosto incompleta della realtà della famiglia. Maria e Giuseppe rappresentano degli esempi per il loro aspetto umano, la solidità, l'accoglienza, la cura della vita, l'amore per il bene.

Tante famiglie giungono a Cascia per affidare al Signore il loro cammino insieme, sotto la guida di Santa Rita

Partendo dal suo libro "San Giuseppe: accogliere, custodire, nutrire", quale messaggio ci porta Giuseppe? San Giuseppe è la figura di un uomo che si trova difronte a una grande variazione della sua storia e anziché ripararsi nel suo schema si apre alla realtà. È un ottimo punto di riferimento per recuperare la bellezza del ruolo maschile. San Giuseppe si trova difronte all'ipotesi di un bene ancora più grande. Noi abbiamo il bisogno di riaprirci alla grandezza, al sublime.

San Giuseppe ha fatto fiorire il mistero di quanto c'era in Gesù. Cosa può dire sul ruolo del padre nelle famiglie moderne? Innanzitutto il fatto che Giuseppe in qualche modo è il garante e custode della grandezza di Gesù. Questo si esplicita attraverso un atto, un po' sottovalutato dalla lettura comune: la prima cosa che l'Angelo chiede a Giuseppe, oltre che di prendere con sé Maria e il Bambino, è di dare il nome, deve dire a Gesù 'tu sei la salvezza'. E dare il nome è il modo per consegnare ai bambini, bambine e giovani di questa generazione, la loro importanza, la loro verità. Tornando a San Giuseppe, è anche colui che al momento giusto sa fare un passo indietro, sparire. Ed è questo il compito del padre, a un certo punto deve permettere al figlio di diventare il centro.

PRENDI E LEGGI

Donne artigiane di futuro
con Rita da Cascia
Monache Agostiniane Rossano
TAU Editrice

Nella vita e nella fede, l'esempio di Santa Rita è un cammino di crescita, perché facendo nostri i suoi valori, scopriamo che la sua santità può essere anche nostra. Per imparare come fare da lei, è nato il libro delle agostiniane di Rossano, (Cosenza - Calabria). "Rita ci sussurra i segreti dell'arte di un cuore in ascolto, di Dio e degli uomini; ci mostra i tratti di un cuore artigiano, cioè paziente, pieno di dedizione, attento alle rifiniture e ai particolari, tutti atteggiamenti di cui l'umanità ha grande sete".

La famiglia: una vocazione o un confrontarsi giorno dopo giorno? Tutte e due. È una vocazione perché parte da un'opera di Dio. L'attuale fallimento delle famiglie è il fallimento delle fondamenta, partendo da noi stessi. La famiglia è una vocazione e se non lo è non so su cos'altro si possa basare nell'attuale totale fragilità. Per contro, è una cosa che si fa ogni giorno. È un po' come la storia della terra promessa, che è sia un dono che una conquista; Dio ce la dà, ma noi ce la dobbiamo prendere. Così è la vocazione: Dio ce la consegna, ma noi dobbiamo coltivarla.

Guardando a Santa Rita, ha un consiglio per tutte le famiglie? La storia di Santa Rita è la storia di ogni vera famiglia cristiana. Lei sapeva bene che la Provvidenza guida i fatti. Quindi il 'segreto' sta nell'alleanza con Dio, nel vivere in Dio le cose della vita. Noi siamo quel che siamo ma con Dio. L'avventura di Santa Rita è quella di tanti santi, che in mezzo a prove spaventose scoprono che si è forti con il Signore. Non forti in sé ma forti con Dio. Seguiamo il loro esempio.

Giuseppe è il garante e custode della grandezza di Gesù

Santa Rita sapeva bene che la Provvidenza guida i fatti

DEDICATA A P. REMO PICCOLOMINI LA BIBLIOTECA DI MONTORIO ROMANO

Lo scorso 7 agosto, il Comune di Montorio Romano (Roma) ha dedicato la rinnovata biblioteca al concittadino Padre Remo Piccolomini, religioso agostiniano che è stato a Cascia molti anni della sua vita, spendendo ogni energia nel nome di Santa Rita di cui era molto devoto. Alla cerimonia, infatti, per la Comunità Agostiniana di Cascia, che per lui è stata una vera famiglia, era presente il Priore Padre Mario De Santis. Padre Remo è stato un appassionato studioso del pensiero e della spiritualità di Sant'Agostino, tanto da essere capace di portarlo alla gente comune, anche attraverso questa rivista, così da farlo conoscere e amare da tutti. Grazie a lui, ora la biblioteca di Montorio Romano contiene l'opera OMNIA di Sant'Agostino, di cui Padre Remo era direttore.

di Madre Maria Rosa
Bernardinis

Conosci Gesù e impara ad amarLo
con la Priora del Monastero Santa Rita da Cascia

Siamo parte della famiglia di Dio

È Natale! Le Chiese, le case, i negozi, le strade si addobbano di luci, di suoni, di canti. Si fanno doni agli amici, ai famigliari, alle persone care. Si vuole rendere felici anche i lontani. Tutto fa presagire un evento bellissimo che incanta piccoli e grandi.

Il mistero del Natale di Gesù è veramente grande! Si è realizzato più di duemila anni fa con la sua nascita, e continua ancora oggi ad attualizzarsi nella vita di chi Lo accoglie. Nella pienezza del tempo è avvenuto un meraviglioso scambio: il Creatore nato dalla Vergine, fatto uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità. Per la libera adesione al progetto di Dio, la Parola "si" fa carne nel grembo di Maria. Lei lo accoglie e diventa la Madre di Dio, Giuseppe ne assume la paternità legale, lo introduce nella vita sociale e religiosa e gli insegna il suo mestiere di falegname. La Famiglia di Nazareth, così umile, povera, che si trova a Betlemme per un censimento dell'imperatore romano, è al centro della storia della salvezza.

La Famiglia di Nazareth è al centro della storia della salvezza

Con l'incarnazione del Figlio (nella carne) che per noi è Redenzione (riscatto), Dio Padre per mezzo dello Spirito, ci dona di far parte della Sua famiglia. Io avevo sette anni quando ho compreso questo ed era il giorno della mia prima comunione. È stato il mio primo Natale!

Con questa consapevolezza, le luci degli addobbi prendono un significato nuovo. Dicono: Gesù è luce del mondo; lo scambiarci i regali, mi ricorda il dono del Padre che nel Figlio ha donato tutto! E la gioia vera nasce in me e si fa condivisione, perché Gesù da ricco che era, si è fatto povero per arricchirmi e rendermi figlia di Dio! Fantastico!!

Come si entra in questa familiarità? Si entra con il Battesimo. Se come Gesù, Maria e Giuseppe siamo aperti e disponibili nel fare la volontà di Dio, sperimentiamo la Sua mano provvidente, che ci guida alla piena realizzazione del progetto di salvezza, per noi e per tutti gli uomini che Egli ama. Con questi sentimenti, dal Monastero Santa Rita auguro un buon, anzi santo Natale a tutti!

di Suor M. Natalina
Todeschini osa

Grazie, Signore

"Dio ci chiama a collaborare col Suo progetto d'Amore"

Ho desiderato celebrare il mio 50° di consacrazione nella vita contemplativa agostiniana per dire a tutti il mio grazie al Signore. Lo potevo celebrare nel segreto del mio intimo o sola con la mia Comunità, ma sentivo forte il bisogno del cuore per tanta gratitudine che sgorga da esso.

Dio è amore! Questo è il filo rosso che ha tenuto uniti questi cinquant'anni a servizio dei fratelli nella preghiera e nell'amore... e non è facile racchiuderli in poche righe!

La vita aveva un senso e non volevo più sprecarla

Innanzitutto, il mio grazie va al Signore per i tanti doni di cui mi ha colmato, e soprattutto per il dono di Maria, la Madonna, che tanto bene ha collaborato col suo Figlio. Maria è nella mia vita prima della nascita, quando mamma mi consacrò a Lei chiedendo che quel figlio che portava in grembo fosse di Dio. Dio ci chiama sempre a collaborare col Suo progetto d'Amore ma certe chiamate per me sono state più significative: faccio memoria di tre.

Dove c'era un bisogno volevo essere lì per consolare ed aiutare

La **vocazione**: avevo 17 anni quando persi due amiche. Esperienza dolorosa che mi portò a riflettere se la vita aveva un senso. Dalla mia famiglia ho ricevuto la fede, da mamma imparai a pregare, mi insegnò l'amore a Dio e al prossimo. Valori fondamentali per ciò che mi avrebbe chiesto il Signore. Dopo la perdita delle mie amiche intensificai la preghiera e, un giorno, dopo aver ricevuto l'Eucaristia nel mio cuore sperimentai una pace, una luce, una felicità, una vita mai provata. Fu la mia prima esperienza dell'amore di Dio e dissi: è questo Signore ciò che io cerco e desidero. Trascorsi due anni di riflessione, di preghiera per capire il progetto di Dio sulla mia vita, perché nel frattempo avevo compreso che la vita aveva un senso e non volevo più sprecarla e buttarla via nella superficialità. L'esperienza di Dio mi aprì gli occhi sulle necessità e le sofferenze dei fratelli e dove c'era un bisogno volevo essere lì per consolare ed aiutare. Volevo raggiungere i confini del mondo. Ma noi siamo piccola cosa e solo Dio può fare questo miracolo. Allora gli ho detto: "ti offro la mia vita nella preghiera, nel dono totale di tutta me stessa. Sii tu a guarire, ad istruire, a consolare tutti attraverso me, 'piccola particella del tuo creato che ti vuole lodare, amare e servire'". E a 20 anni partii, dal mio paese in provincia di Vicenza, per il Monastero di Cascia, con la gioia e l'entusiasmo della mia giovane età. Mi sono sempre sentita accolta, amata, sostenuta e oggetto di fiducia nella mia Comunità.

Il 4 settembre nella Basilica di Santa Rita, Madre Natalina ha celebrato il 50° di professione religiosa con i suoi cari

Anni di ricerca del Volto di Dio, di disponibilità e accoglienza dei fratelli.

La **missione**: 6 anni in terra di missione, un periodo in Kenya e cinque anni e mezzo nelle Filippine. Dopo i primi vent'anni, ho accolto questo invito ad aiutare ad aprire un monastero nelle Filippine, anche perché ho avuto sempre questa ansia missionaria. Lì ho incontrato la miseria di tanta gente, il cuore mi si stringeva. Troppi poveri e anche tanti ricchi. Ho cercato di farmi povera tra i poveri. Vengo da una famiglia povera e il superfluo non mi è mai servito. Abbiamo condiviso con i fratelli poveri il poco che avevamo. L'importante era non mangiare il pane da sole. Ho imparato ancora di più l'essenzialità e la condivisione. Si può vivere felici anche con poche cose. Dio diventava sempre più la vera ed unica ricchezza. Non sono mancate le fatiche, ma ricompensate dall'affetto, dall'accoglienza del popolo filippino, dalla sua bella fede, dalla gratitudine per ogni piccolo dono e gesto ricevuti. Il monastero è stato costruito per offrire preghiera e amore. Qualcosa si era realizzato e abbiamo reso grazie a Dio, "siamo servi inutili, abbiamo fatto quanto dovevamo fare". A Dio bastava quanto fatto e mi invitò a far ritorno a Cascia per continuare a servirlo nei tanti fratelli che alla grata ci chiedono il ministero della consolazione. Non presi bene questo invito a lasciare la terra di missione... ma il Signore ci dice: "Le mie vie non sono le vostre vie, i miei pensieri non sono i vostri pensieri". La mia fede non era ancora ben salda e radicata nel Suo Amore, e anche qui la Madonna mi aiutò ad accogliere tutto, come occasione propizia per donare la vita al Suo Figlio nella mia Comunità e la pace riscese nel mio cuore, davvero una grande pace e la gioia di fare la Sua Volontà.

Si può vivere felici nella malattia, perché Dio ci ama

La **malattia**: dieci anni fa appresi la notizia di avere un tumore maligno, ero da sola. Un attimo di silenzio per capire che cosa stava succedendo. Poi dissi... "grazie Signore, in fondo chi sono io per non soffrire quello che il mondo soffre? Dammi però la tua forza perché Tu sai che io non so soffrire". Fu una visita speciale del Signore, che tuttora perdura, un DONO, un'opportunità di crescita e maturazione come donna e consacrata: così l'ho sempre sentita e

l'ho sempre vissuta. Non è stato troppo difficile, nonostante le terapie un po' pesanti, perché l'abbandono al Volere di Dio e la fiducia in Lui mi hanno donato una pace e una forza interiore che solo la Grazia può dare. Cercavo di testimoniare ai tanti fratelli che trovavo in ospedale, anche in silenzio, che si può vivere felici seppur nella malattia, perché Dio ci ama: il Suo Amore abita il nostro cuore e da lì attingiamo la Grazia, la forza, la pace, per affrontare ogni difficoltà e guarire le nostre malattie. Lui è il Medico Onnipotente che ha cura di noi, siamo nelle sue mani e perciò non dobbiamo temere nulla.

Cosa aggiungere? Sono stati 50 anni avvolti dall'Amore, dalla Tenerezza, dalla Bontà, dalla Misericordia del Signore. Il tempo che ancora mi resta, desidero spenderlo nella docilità allo Spirito Santo e nel riempire i miei giorni di bene, nell'essere una benedizione per il mio prossimo, vicino e lontano, nel non passare invano da questo mondo.

Sì, Dio è Amore e gli rendo grazie per la Sua infinita Misericordia.

Ringrazio anche tutti coloro che hanno voluto condividere la mia gioia. Padre Giovanni Scanavino, nostro carissimo Vescovo agostiniano, che ha reso speciale la mia preparazione a questo evento, offrendoci 4 meditazioni (una vita d'amore, una vita di bellezza, una vita di profumo, una vita di vera libertà dei figli di Dio), prendendo spunto dalla nostra Regola agostiniana. Essa conclude benedicendo: "Il Signore vi conceda di osservare questa Regola con **amore**, innamorate della **bellezza** interiore. Emanate dalla santità della vostra convivenza il buon **profumo** di Gesù Cristo, non come schiave sotto la legge, ma come **figlie** sotto la grazia" (Regola n. 48).

Ringrazio di cuore i miei familiari, le Consorelle, i Confratelli, i medici e gli infermieri che con amore si prendono cura della mia salute, gli amici venuti anche da lontano.

Deo gratias! Semper, Deo gratias!

Desidero essere una benedizione per il mio prossimo

VIVONO IN CRISTO

A te, Signore, umilmente raccomandiamo questi nostri defunti, perché come nella loro vita mortale sono stati sempre amati da Te d'immenso amore, così ora, liberati da ogni male, entrino, per Tua grazia nel riposo eterno. Amen.

Annalisa Cianchetti (Licata AG - Italia)
Annetta Sardu (Gonnosfanadiga SU - Italia)
Antonio Di Donato (Melfi PZ - Italia)
Bice D'Ottavi (Australia)
Carla Roncucci (Monteriggioni SI - Italia)
Carmela Santaniello (Carpineto Romano RM - Italia)
Davide Spader (Milano - Italia)
Enrico Batta (Perugia - Italia)
Giovanni Dall'Amico (Montecchio Precalcino VI - Italia)
Iolanda Bonacci (Australia)
Iolanda Possanzini (Fiumicino RM - Italia)
Juan Manuel Madrigal Santana (Spagna)
Luigia Rizzato (Dueville VI - Italia)
Luigi Tittoto (Australia)
Natalia Faccio (Arzignano VI - Italia)
Nick Ruscigno (Canada)
Rita Marcantoni (Roma - Italia)
Rosa Rita Maci (Campi Salentina LE - Italia)
Rosa Varano (Magenta MI - Italia)
Rosina Iuliani (Taranto - Italia)
Teresa Reccia (Frattamaggiore NA - Italia)
Tona Croce (Milena CL - Italia)

Fatto per amore, fatto per il tuo Natale.

"Fatto per amore" è la linea di prodotti artigianali creati dall'amore delle monache, a sostegno delle opere di carità del Monastero Santa Rita da Cascia.

A Natale, regala o regalati i prodotti solidali fatti a mano dalle monache di Santa Rita ideali per decorare la casa e come dono d'amore.

Codice A
Presepe saponetta
h. 6 cm ca.

Codice B
Angelo appendi porta rosso
h. 45 cm ca.

Codice C
Angelo appendi porta verde
h. 45 cm ca.

Codice D
Sonaglio bianco
h. 11 cm ca.

Codice E
Sonaglio rosso
h. 11 cm ca.

Codice F
Gnomo
h. 14 cm ca.

Le foto sono a scopo illustrativo. Essendo fatti a mano, i prodotti possono subire modifiche rispetto a quanto mostrato.

COME ORDINARE

Per richiedere i prodotti "Fatto per amore", puoi effettuare l'ordine con carta di credito o paypal, direttamente sul nostro sito **santaritadacascia.org/natale**

Oppure scegli i tuoi regali natalizi compilando questo **modulo d'ordine** e invialo insieme alla ricevuta di avvenuto versamento, tramite:

- e-mail **fattoperamore@santaritadacascia.org**
- posta **Monastero Santa Rita da Cascia - 06043 Cascia (PG)**

Possiamo effettuare spedizioni solo in Italia. Ogni prodotto solidale "Fatto per amore" è accompagnato da un bigliettino e una medaglietta di Santa Rita.
Per tutte le informazioni: tel. 0743 76221

COME EFFETTUARE IL VERSAMENTO

posta: c/c postale nr. 5058
banca: IBAN IT82D0306939241100000002983
intestato a: Monastero Santa Rita da Cascia, causale: "Fatto per amore"

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N. CIVICO _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

TEL. _____ CELL. _____

E-MAIL _____

NOTE (SPECIFICARE L'INDIRIZZO DI CONSEGNA SOLO SE DIVERSO DA QUELLO INDICATO SOPRA) _____

Con la presente, si richiede l'invio dei seguenti prodotti "Fatto per amore"

Codice	Descrizione	Quantità	Contributo per un singolo prodotto	TOTALE
A	Presepe saponetta		€ 5,00	
B	Angelo appendi porta rosso		€ 15,00	
C	Angelo appendi porta verde		€ 15,00	
D	Sonaglio bianco		€ 7,00	
E	Sonaglio rosso		€ 7,00	
F	Gnomo		€ 10,00	
			Spese di spedizione	€ 7,00
			TOTALE COMPLESSIVO	

Data _____ Firma _____

La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati dal Monastero Santa Rita da Cascia nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR). Prima di procedere alla compilazione di questo modulo, La preghiamo di prendere visione del testo dell'informativa per il trattamento dei dati personali presente sul sito www.santaritadacascia.org/privacy

Le vostre testimonianze presentate da Maurizia Di Curzio,
assistente al servizio di ascolto del Monastero Santa Rita da Cascia

La gioia dei cristiani

Sono arrivata molti anni fa a Cascia come pellegrina. Qui Rita nasce e vive la sua autentica religiosità, fino a diventare luce per chi ha fede, esempio e lezione per vivere il Vangelo. Sono rimasta affascinata da questa santa che ha vissuto tutte le esperienze della vita e non lascia nessuno indifferente. A quel pellegrinaggio ne sono seguiti altri. Non perdevo occasione per ritornare. Così è iniziato il mio percorso spirituale in compagnia di Santa Rita. L'ho sentita vicina in ogni momento, come se la sua presenza fosse sempre viva nella mia casa. Il 22 dicembre sono caduta riportando danni alla colonna vertebrale: la notte prima di una visita, convinta a sottopormi a un'operazione, nel sogno una voce mi ha detto: "quando andrai dal neurochirurgo devi dire che già ti ha visitato una monaca agostiniana". Il dottore disse che non c'era più bisogno di operare. Tirai un sospiro di sollievo. Piano piano ho ripreso a camminare, fino alla completa guarigione. Non devo dirvi chi era la monaca, vero?

(M. una pellegrina)

"La mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena" (Gv15,11). Con la gioia, sì, con questo verso del Vangelo voglio salutarvi. Vi ho presentato le testimonianze di grazia ricevuta cercando nella Sua Parola un aiuto per fermarci a riflettere. Dallo "*stupore*", alla "*compassione*", alla "*preghiera*", all'essere prudenti per "*non farci ingannare*", al "*rimanere in Lui*", fino alla "*gioia*": la carta d'identità del cristiano. Dobbiamo essere uomini e donne con gioia nel cuore. La gioia piena si ha solo in Dio che è "pienezza a 360 gradi". Qualsiasi altra gioia è passeggera e non totale. È la gioia che nasce dal sapersi amati in maniera definitiva senza se e senza ma. È la gioia che si manifesta nei momenti più difficili e faticosi. È la gioia di sapere che non siamo mai soli e che "se il nostro cuore ci rimprovera qualcosa, Dio è più grande del nostro cuore". È la beatitudine di chi confida nel Signore e lo segue ogni giorno. Auguro un santo 2022 alle persone "girasole" che splendono; quelle generose che per dare luce agli altri, a volte rimangono al buio. Alle persone che con parole semplici sanno comunicarci emozioni e sentimenti. Quelle che sono luminose per una loro luce interiore, che non brillano mai per luce riflessa. Alle persone che "sono" e non hanno bisogno di apparire. Buon anno a tutti, nessuno escluso. Con un sorriso. *(MDC)*

di Alessia Nicoletti

Una casa per le famiglie dei malati

Il nuovo progetto di accoglienza del Monastero Santa Rita nell'Ospedale di Cascia

La presenza della famiglia, cambia la vita. Ce lo insegna David Moscarelli, di Sgurgola, in provincia di Frosinone, che ha 42 anni e da sei vive su una sedia a rotelle. "Ho una lesione midollare a livello cervicale ed è un miracolo che sia vivo e riesca a muovere le braccia, dopo anni di terapie". All'inizio del 2020, David vede la speranza di migliorare ancora, nel centro di riabilitazione dell'Ospedale di Cascia, riconosciuto come polo d'eccellenza in tutt'Italia. Però, sarà solo durante il percorso di cure di oltre 20 giorni, perché i suoi genitori non possono sostenere le spese per alloggiare in albergo o in una casa. "Abbiamo chiesto aiuto alle monache del Monastero Santa Rita da Cascia e grazie a loro mia mamma e mio papà sono stati ospiti di una famiglia. Se non fossero venuti con me, non sarei mai venuto a Cascia - dice, con voce rotta - non avrei sperimentato i benefici della fisioterapia e non avrei scoperto un macchinario all'avanguardia, che mi permette di mantenere attivo il mio corpo. Per me è vita! Quanti malati rinunciano a migliorare la loro vita, come avrei fatto io senza le monache, per paura di essere soli, perché le loro famiglie non possono permettersi le spese della trasferta?". Partendo da questa domanda, le monache vogliono dare una risposta concreta ai bisogni di chi, come David, ha diritto alle migliori cure e alla vicinanza della famiglia, senza ulteriori sacrifici. Così è nato il progetto di ristrutturazione dell'ala nord dell'Ospedale di Cascia, che le agostiniane trasformeranno in una casa per accogliere le famiglie bisognose e garantire ai pazienti di avere accanto i loro cari. L'Ospedale, infatti, dal sisma 2016 è ospitato nell'ex Casa Esercizi Spirituali del monastero, che le monache hanno riconvertito in struttura ospedaliera, grazie alle donazioni di tanti devoti. Ora, le monache lanciano una nuova missione e per trovare i fondi necessari ai lavori, hanno chiesto aiuto alla Fondazione Santa Rita da Cascia onlus. Noi chiediamo il tuo sostegno, per realizzare il progetto, che David definisce un sogno. "Non c'è terapia migliore della famiglia. Puoi essere forte quanto vuoi, ma se hai la famiglia vicino è tutta un'altra cosa". Insieme, possiamo rendere realtà questo sogno per tutti!

ACCOGLI CON NOI LE FAMIGLIE DEI MALATI: DONA ORA

Banca IBAN IT64 T030 6905 2451 0000 0003 558
BIC/SWIFT: BCITITMM
INTESA SANPAOLO - AG. ROMA

Posta c/c nr. 1010759072 intestato a Fondazione Santa Rita da Cascia onlus

Carta di credito e **paypal**
fondazionesantaritadacascia.org

specificando
"**Casa per famiglie**"
nella causale

GRAZIE!

di Marta Ferraro

Donare e donarsi l'amore di Santa Rita

L'evento torna il 30 aprile e il 1° maggio 2022 in tutta Italia

La macchina organizzativa delle Rose di Santa Rita è già a lavoro, per portare il fiore simbolo della santa nelle piazze di tutta Italia sabato 30 aprile e domenica 1° maggio 2022. Così, la sesta edizione dell'evento solidale, della Fondazione Santa Rita da Cascia onlus, continua a sostenere l'Alveare di Santa Rita e i progetti per l'infanzia del Monastero Santa Rita da Cascia. Fin dalla sua creazione, l'evento raccoglie fondi per l'Alveare, il progetto d'accoglienza per minori del monastero: un nido d'amore per bambine e ragazze, chiamate Apette, che arrivano da famiglie in difficoltà sociale ed economica, e che vengono aiutate a crescere dalle monache, con personale qualificato.

L'anima delle Rose di Santa Rita sono i volontari, che offrono il loro tempo per distribuire le piantine di rose nei banchetti di piazza e anche privatamente. Sin dalla prima edizione del 2017, l'iniziativa è stata un successo proprio grazie ai volontari, che ogni anno crescono sempre più, così da arrivare a coprire tante città da sud a nord, isole comprese. E, nella grande famiglia dei volontari, non importa se si è veterani, come Paola Luzi di Spinetoli (Marche) o una new entry, come Iolanda Ceriello di Formia (Lazio). La forza di quest'esperienza è che unisce tutti in uno scopo comune: aiutare chi è nel bisogno, nel nome di Santa Rita. "Da sempre mi occupo di volontariato, perché sono cristiana", mi ha detto Paola, che partecipa dal 2018. "La scelta di diventare volontaria è nata dalla voglia di concretizzare un impegno che sentivo nel cuore: dare una mano all'Alveare, quest'opera che ho visitato e conosciuto in prima persona".

Le Rose di Santa Rita riescono sempre a donare entusiasmo. Anche con la pandemia le cose non sono cambiate, piuttosto è cambiata la modalità di distribuzione, ma i sentimenti che muovono le persone ad

Paola è una volontaria da molti anni. Aiutare l'Alveare per lei è un impegno che sente nel cuore

aiutare le monache a portare avanti le loro opere di carità sono sempre gli stessi e più forti che mai. “Quest’anno - sottolinea Paola - il rapporto con i donatori che si rivolgono a noi volontari per avere le rose, è stato più gratificante. Ho creato una squadra e abbiamo consegnato le piantine anche porta a porta. Mi sono spostata perfino di 40 km, ma che gioia vedere negli occhi della gente l’emozione di chi riceve a casa il simbolo della santa”. Iolanda, invece, mi ha raccontato della sua esperienza con la passione di chi ha partecipato per la prima volta nel 2021 e con la soddisfazione e la certezza che se avesse avuto altre piantine di rose le avrebbe distribuite tutte. “Data la mia devozione a Santa Rita sono sempre in contatto con il monastero. Un giorno mi è arrivata una email che mi proponeva di diventare volontaria e ho accettato subito. Mi piaceva l’idea di aiutare concretamente. Il mio parroco ha preso la prima piantina, che ora è bellissima nel giardino della parrocchia, e ha coinvolto gli scout. È stata un’esperienza bellissima, che ripeteremo nel 2022. Mi ha emozionato l’impegno dei giovani, ma anche di miei cari amici... tutti uniti per una causa comune. È stato solo un piccolo seme quello che abbiamo gettato quest’anno, per aiutare le Apette dell’Alveare di Santa Rita, perché i giovani sono il nostro futuro”. Iolanda e Paola, come tutta la famiglia di volontari, sono già pronte per l’edizione del 30 aprile e 1° maggio 2022, una nuova occasione per donare e donarsi l’amore di Santa Rita!

Quest'anno Iolanda ha partecipato all'evento per la prima volta, ma è già pronta per l'edizione del 2022

DIVENTA VOLONTARIO ANCHE TU

Lascia che Santa Rita apra il tuo cuore alla carità ed entra nella grande famiglia dei volontari. Partecipando all’edizione del 30 aprile e 1° maggio 2022 delle **Rose di Santa Rita**, ci aiuti ad assicurare sostegno alle monache per l’Alveare e altri progetti per l’infanzia del Monastero Santa Rita da Cascia.

Diventa volontario anche tu. Donando il tuo tempo puoi cambiare la vita di tanti minori in difficoltà e fare la differenza per loro.

Per informazioni su come diventare volontario e per saperne di più sull’edizione nazionale del prossimo maggio 2022:

- chiamaci al numero dedicato 02.922.775.08 (il numero è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00)
- manda un sms o WhatsApp al 392.821.99.67
- scrivici a eventi@santaritadacascia.org
- vai sul sito www.rosedisantarita.org

Madre Fasce e le sue Apette.
Monumento posto all'inizio
del viale del Santuario.

Foto di Lamberto Manni

Lo voglio benché costi, lo voglio perché costa, lo voglio a qualunque costo.

Beata Madre Maria Teresa Fasce

MONASTERO SANTA RITA DA CASCIA
Comunità agostiniana

Seguici su

santaritadacascia.org

GENNAIO 2022

1	S	Maria SS. Madre di Dio
2	D	2ª dopo Natale - Ss. Basilio e Gregorio
3	L	Ss. Nome di Gesù
4	M	B. Cristiana da Santa Croce osa
5	M	B. Pietro Bonilli
6	G	Epifania del Signore
7	V	S. Raimondo de Peñafort
8	S	B. Ugolino da Gualdo Cattaneo osa
9	D	Battesimo del Signore
10	L	S. Gregorio di Nissa
11	M	S. Igino
12	M	S. Aelredo di Rievaulx
13	G	B. Veronica da Binasco osa
14	V	S. Felice da Nola
15	S	S. Mauro ab.
16	D	2ª Tempo ord. - Comm. Familiari Defunti dei Religiosi OSA
17	L	S. Antonio ab.
18	M	B. Cristina dell'Aquila osa
19	M	Ss. Mario e Marta
20	G	Ss. Fabiano e Sebastiano
21	V	S. Agnese
22	S	S. Vincenzo
23	D	3ª Tempo ord. - B. Giuseppa M. da Beniganim osa
24	L	S. Francesco di Sales
25	M	Conversione di S. Paolo
26	M	Ss. Timoteo e Tito
27	G	S. Angela Merici
28	V	S. Tommaso d'Aquino
29	S	B. Antonio d'Amandola osa
30	D	4ª Tempo ord. - S. Martina
31	L	S. Giovanni Bosco

FEBBRAIO 2022

1	M	S. Severo
2	M	Presentazione del Signore
3	G	B. Stefano Bellesini osa
4	V	B. Angelo da Furci osa
5	S	S. Agata
6	D	5ª Tempo ord. - Ss. Paolo Miki e c.
7	L	B. Anselmo Polanco osa
8	M	S. Girolamo E. e Bakhita
9	M	S. Apollonia
10	G	1° Giovedì di S. Rita - S. Scolastica
11	V	B. V. Maria di Lourdes
12	S	Ss. Martiri di Abitene
13	D	6ª Tempo ord. - B. Cristina da Spoleto osa
14	L	Ss. Cirillo e Metodio
15	M	B. Giulia da Certaldo osa
16	M	B. SIMONE FIDATI DA CASCIA OSA
17	G	2° Giovedì di S. Rita - Ss. Sette Fondatori OSM
18	V	S. Francesco Regis
19	S	B. Alvaro
20	D	7ª Tempo ord. - S. Giacinta Marto
21	L	S. Pier Damiani
22	M	Cattedra di S. Pietro
23	M	S. Policarpo
24	G	3° Giovedì di S. Rita - S. Modesto
25	V	S. Nestore
26	S	S. Paola
27	D	8ª Tempo ord. - S. Gabriele dell'Addolorata
28	L	S. Romano ab.

• Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN IT82D0306939241100000002983 - BIC/SWIFT: BCITITMM - INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

Foto di archivio in cui la
Beata Madre Teresa Fasce
è tra le Apette dell'epoca.

La Parola
di Dio
è eterna
e colma
gli animi
di pace.

Beata Madre
Maria Teresa Fasce

Seguici su

santaritadacascia.org

MARZO 2022

1	M	S. Davide
2	M	Le Ceneri
3	G	4° Giovedì di S. Rita - S. Teresa Eustochio Verzeri
4	V	S. Casimiro
5	S	S. Lucio
6	D	1ª di Quaresima - S. Vittorino
7	L	Ss. Perpetua e Felicita
8	M	S. Giovanni di Dio
9	M	S. Francesca Romana
10	G	5° Giovedì di S. Rita - S. Macario
11	V	S. Costantino
12	S	B. Girolamo da Recanati osa
13	D	2ª di Quaresima - S. Sabino
14	L	S. Matilde regina
15	M	S. Zaccaria
16	M	S. Giuliano
17	G	6° Giovedì di S. Rita - S. Patrizio
18	V	S. Cirillo di Gerusalemme
19	S	S. Giuseppe
20	D	3ª di Quaresima - S. Giovanni Nepumoceno
21	L	S. Nicola di Flüe
22	M	B. Ugolino Zefirini osa
23	M	S. Turibio de Mogrovejo
24	G	7° Giovedì di S. Rita - S. Caterina di Svezia
25	V	Annunciazione del Signore
26	S	S. Baronzio
27	D	4ª di Quaresima - S. Ruperto
28	L	S. Stefano Harding
29	M	S. Guglielmo Tempier
30	M	S. Leonardo Murialdo
31	G	8° Giovedì di S. Rita - S. Beniamino martire

APRILE 2022

1	V	S. Ugo
2	S	S. Francesco da Paola
3	D	5ª di Quaresima - S. Luigi Scrosoppi
4	L	S. Isidoro vescovo
5	M	B. Mariano de la Mata Aparicio osa
6	M	B. Caterina Morigi
7	G	9° Giovedì di S. Rita - S. Giovanni Battista de La Salle
8	V	S. Giulia Billiart
9	S	S. Demetrio
10	D	Le Palme
11	L	S. Stanislao
12	M	10° Giovedì di S. Rita - S. Damiano
13	M	S. Martino I
14	G	Giovedì Santo
15	V	Venerdì Santo
16	S	Sabato Santo
17	D	Pasqua
18	L	Lunedì dell'Angelo
19	M	S. Leone IX
20	M	B. Simone da Todi osa
21	G	11° Giovedì di S. Rita - S. Anselmo
22	V	S. Leonida
23	S	S. Giorgio
24	D	2ª di Pasqua - Conversione di S. Agostino
25	L	S. Marco ev.
26	M	B. V. Maria Madre del Buon Consiglio
27	M	S. Zita di Lucca
28	G	12° Giovedì di S. Rita - S. Pietro Chanel
29	V	S. Caterina da Siena
30	S	S. Pio V

• Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN IT82D0306939241100000002983 - BIC/SWIFT: BCITITMM - INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

Foto di Massimo Chiappini

Le Apette davanti all'urna che contiene le sacre spoglie della Beata Fasce, nella Basilica Inferiore.

La santità consiste nelle piccole cose.

Beata Madre
Maria Teresa Fasce

Seguici su

santaritadacascia.org

MAGGIO 2022

1	D	3ª di Pasqua - S. Giuseppe artigiano
2	L	B. Guglielmo Tirry osa
3	M	Ss. Filippo e Giacomo ap.
4	M	S. Floriano
5	G	13° Giovedì di S. Rita - Bb. Martiri spagnoli osa
6	V	S. Pietro Nolasco
7	S	S. Flavia Domitilla
8	D	4ª di Pasqua - B. V. Maria della Grazia osa
9	L	S. Pacomio
10	M	S. Giovanni d'Avila
11	M	B. Gregorio Celli osa
12	G	14° Giovedì di S. Rita - S. Pancrazio
13	V	B. V. Maria di Fatima
14	S	S. Mattia ap.
15	D	5ª di Pasqua - S. Isidoro
16	L	Ss. Alipio e Possidio osa
17	M	S. Pasquale Baylon
18	M	B. Guglielmo da Tolosa osa
19	G	15° Giovedì di S. Rita - Bb. Clemente e Agostino osa
20	V	S. Bernardino da Siena
21	S	Ss. Cristoforo Magallanes e co.
22	D	6ª di Pasqua - S. RITA DA CASCIA OSA
23	L	S. Desiderio
24	M	B. V. Maria Ausiliatrice
25	M	S. Beda
26	G	S. Filippo Neri
27	V	S. Agostino di Canterbury
28	S	S. Germano
29	D	Ascensione
30	L	S. Giovanna d'Arco
31	M	Visitazione della B. V. Maria

GIUGNO 2022

1	M	S. Giustino
2	G	Ss. Marcellino e Pietro
3	V	Ss. Carlo Lwanga e co.
4	S	S. Francesco Caracciolo
5	D	Pentecoste
6	L	B. V. Maria Madre della Chiesa
7	M	S. Roberto
8	M	S. Fortunato
9	G	S. Efrem
10	V	B. Edoardo Poppe
11	S	S. Barnaba ap.
12	D	SS. Trinità
13	L	S. Antonio da Padova
14	M	S. Eliseo
15	M	S. Vito
16	G	S. Aureliano
17	V	S. Ranieri
18	S	S. Calogero
19	D	Corpus Domini
20	L	B. Filippo da Piacenza osa
21	M	S. Luigi Gorzaga
22	M	S. Paolino di Nola
23	G	Natività di S. Giovanni Battista
24	V	Sacratissimo Cuore di Gesù
25	S	Cuore Immacolato della B. V. Maria
26	D	13ª Tempo ord. - Ss. Giovanni e Paolo
27	L	S. Cirillo d'Alessandria
28	M	S. Ireneo di Lione
29	M	Ss. Pietro e Paolo ap.
30	G	Ss. Primi Martiri Chiesa di Roma

• Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN IT82D0306939241100000002983 - BIC/SWIFT: BCITITMM - INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

La Beata Fasce al centro della comunità del Monastero Santa Rita nell'estate del 1942.

Dio bisogna ringraziarlo adesso.

Beata Madre
Maria Teresa Fasce

Seguici su

santaritadacascia.org

LUGLIO 2022

1	V	S. Ester
2	S	Bb. Giovanni e Pietro Becchetti osa
3	D	14ª Tempo ord. - S. Tommaso ap.
4	L	S. Elisabetta del Portogallo
5	M	S. Antonio M. Zaccaria
6	M	S. Maria Goretti
7	G	S. Antonino Fantosati
8	V	Ss. Aquila e Priscilla
9	S	S. Agostino Zhao Rong
10	D	15ª Tempo ord. - Ss. Rufina e Seconda
11	L	S. Benedetto
12	M	S. Giovanni Gualberto
13	M	S. Enrico
14	G	S. Camillo de Lellis
15	V	S. Bonaventura
16	S	B. V. Maria del Monte Carmelo
17	D	16ª Tempo ord. - B. Maddalena osa
18	L	S. Federico
19	M	S. Macrina
20	M	S. Apollinare
21	G	S. Lorenzo da Brindisi
22	V	S. Maria Maddalena
23	S	S. Brigida di Svezia
24	D	17ª Tempo ord. - B. Antonio osa
25	L	S. Giacomo ap.
26	M	Ss. Gioacchino e Anna
27	M	B. Lucia Bufalari osa
28	G	Ss. Nazario e Celso
29	V	S. Marta di Betania
30	S	S. Pietro Crisologo
31	D	18ª Tempo ord. - S. Ignazio di Loyola

AGOSTO 2022

1	L	S. Alfonso M. de' Liguori
2	M	B. Giovanni da Rieti osa
3	M	S. Asprenato
4	G	S. Giovanni Maria Vianney
5	V	Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore
6	S	Trasfigurazione del Signore
7	D	19ª Tempo ord. - Ss. Sisto II e c.
8	L	S. Domenico di Guzman
9	M	S. Teresa Benedetta della Croce
10	M	S. Lorenzo
11	G	S. Chiara d'Assisi
12	V	S. Giovanna F. de Chantal
13	S	Ss. Ponziano e Ippolito
14	D	20ª Tempo ord. - S. Massimiliano Kolbe
15	L	Assunzione della B. V. Maria
16	M	S. Stefano di Ungheria
17	M	S. Chiara della Croce da Montefalco osa
18	G	S. Elena
19	V	S. Ezechiele osa
20	S	S. Bernardo
21	D	21ª Tempo ord. - S. Pio X
22	L	B.V. Maria Regina
23	M	S. Rosa da Lima
24	M	S. Bartolomeo ap.
25	G	S. Ludovico
26	V	S. Liberato osa
27	S	S. Monica
28	D	22ª Tempo ord. - S. AGOSTINO V. DOTT.
29	L	Martirio di S. Giovanni Battista
30	M	S. Margherita Ward
31	M	S. Aristide

• Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN IT82D0306939241100000002983 - BIC/SWIFT: BCITITMM - INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

La Beata Madre Maria Teresa Fasce, beatificata il 12 ottobre 1997, in un ritratto di Andri.

Basta aver fede e nessuna disgrazia può farci danno.

Beata Madre Maria Teresa Fasce

MONASTERO SANTA RITA DA CASCIA
Comunità agostiniana

Seguici su

santaritadacascia.org

SETTEMBRE 2022

1	G	S. Egidio
2	V	S. Elpidio
3	S	S. Gregorio Magno
4	D	23ª Tempo ord. - B. V. Maria Madre di Consolazione
5	L	S. Teresa di Calcutta
6	M	B. Angelo da Foligno osa
7	M	S. Regina
8	G	Natività della B. V. Maria
9	V	S. Pietro Claver
10	S	S. Nicola da Tolentino osa
11	D	24ª Tempo ord. - Ss. Proto e Giacinto
12	L	Santissimo Nome di Maria
13	M	S. Giovanni Crisostomo
14	M	Esaltazione della Santa Croce
15	G	B. V. Maria Addolorata
16	V	S. Cornelio
17	S	S. Roberto Bellarmino
18	D	25ª Tempo ord. - S. Giuseppe da Copertino
19	L	S. Alfonso osa
20	M	Ss. Andrea Kim Teagon e co.
21	M	S. Matteo ap. ev.
22	G	S. Silvano
23	V	Ss. Pio da Pietrelcina e Tecla
24	S	B. V. Maria della Mercede
25	D	26ª Tempo ord. - S. Sergio di Radonež
26	L	Ss. Cosma e Damiano
27	M	S. Vincendo de' Paoli
28	M	Bb. Martiri giapponesi osa
29	G	Ss. Arcangeli
30	V	S. Girolamo

OTTOBRE 2022

1	S	S. Teresa di Gesù Bambino
2	D	27ª Tempo ord. - Ss. Angeli Custodi
3	L	B. Angelo da S. Sepolcro osa
4	M	S. Francesco d'Assisi
5	M	B. Sante da Cori osa
6	G	S. Bruno
7	V	B. V. Maria del Rosario
8	S	S. Pelagia
9	D	28ª Tempo ord. - B. Antonio Patrizi osa
10	L	S. Tommaso osa
11	M	S. Giovanni XXIII
12	M	B. M. TERESA FASCE OSA - B. Carlo Acutis
13	G	Comm. Benefattori Defunti OSA
14	V	B. Gundisalvo da Lagos osa
15	S	S. Teresa di Gesù
16	D	29ª Tempo ord. - S. Edvige
17	L	S. Ignazio d'Antiochia
18	M	S. Luca ev.
19	M	S. Paolo della Croce
20	G	S. Maddalena osa
21	V	S. Severino
22	S	S. Giovanni Paolo II
23	D	30ª Tempo ord. - S. Guglielmo osa
24	L	S. Antonio M. Claret
25	M	S. Giovanni Stone osa
26	M	Ss. Luciano e Marciano
27	G	S. Evaristo
28	V	Ss. Simone e Giuda ap.
29	S	B. Pietro da Gubbio osa
30	D	31ª Tempo ord. - S. Germano
31	L	B. Giacomo da Cerqueto osa

• Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN IT82D0306939241100000002983 - BIC/SWIFT: BCITITMM - INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

La famiglia Fasce in campagna. Maria Teresa è la seconda da sinistra.

Viene
il piccolo
Bambino...
prendetelo
in braccio.

Beata Madre
Maria Teresa Fasce

Seguici su

santaritadacascia.org

NOVEMBRE 2022

1	M	Tutti i Santi
2	M	Commemorazione dei defunti
3	G	S. Silvia
4	V	S. Carlo Borromeo
5	S	B. Mariano de la Mata Aparicio osa
6	D	32ª Tempo ord. - Comm. Religiosi Defunti OSA
7	L	B. Grazia da Kotar osa
8	M	B. Avelino Rodriguez osa
9	M	Dedicazione Basilica Lateranense
10	G	S. Leone Magno
11	V	S. Martino di Tours
12	S	S. Giosafat
13	D	Tutti i Santi Famiglia osa
14	L	S. Teodoto
15	M	S. Alberto Magno
16	M	S. Geltrude
17	G	S. Elisabetta di Ungheria
18	V	Dedicazione Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo
19	S	S. Matilde di Hackeborn
20	D	Cristo Re dell'Universo
21	L	Presentazione della B. V. Maria
22	M	S. Cecilia
23	M	S. Clemente I
24	G	S. Andrea Dung-Lac
25	V	S. Caterina di Alessandria
26	S	S. Corrado
27	D	1ª d'Avvento - S. Virgilio
28	L	S. Giacomo della Marca
29	M	B. Federico da Ratisbona osa
30	M	S. Andrea ap.

DICEMBRE 2022

1	G	S. Fiorenza
2	V	S. Viviana
3	S	S. Francesco Saverio
4	D	2ª d'Avvento - S. Barbara
5	L	S. Crispina
6	M	S. Nicola di Bari
7	M	S. Ambrogio
8	G	Immacolata Concezione B. V. Maria
9	V	S. Giovanni D. Cuauhtlatoatzin
10	S	B. V. Maria di Loreto
11	D	3ª d'Avvento - S. Damaso I
12	L	B. V. Maria di Guadalupe
13	M	S. Lucia
14	M	S. Giovanni della Croce
15	G	S. Virginia Centurione Bracelli
16	V	B. Cherubino da Avigliana osa
17	S	S. Modesto
18	D	4ª d'Avvento - S. Graziano di Tours
19	L	S. Anastasio I
20	M	S. Vincenzo Romano
21	M	S. Pietro Canisio
22	G	S. Francesca Saverio Cabrini
23	V	S. Ivo di Chartres
24	S	S. Delfino
25	D	Natale del Signore
26	L	Santa Famiglia - S. Stefano
27	M	S. Giovanni ap. ev.
28	M	Ss. Innocenti martiri
29	G	S. Tommaso Becket
30	V	S. Felice I
31	S	S. Silvestro I

• Posta: ccp 5058 • Banca: IBAN IT82D0306939241100000002983 - BIC/SWIFT: BCITITMM - INTESA SANPAOLO - AG. MONTEROTONDO

Abbracciamo le loro speranze. Insieme.

L'ALVEARE DI SANTA RITA È UNA FAMIGLIA DOVE ANCHE LE SPERANZE SI NUTRONO D'AMORE.
Fondato dalla Beata Madre Fasce nel 1938, l'Alveare di Santa Rita è diventato casa, scuola, assistenza per tante bambine. Una vera famiglia di cui fanno parte tutti i nostri sostenitori che, con il loro aiuto, continuano a regalare un futuro a migliaia di giovani in difficoltà. Resta accanto a noi, il tuo amore è la più solida delle basi su cui costruire nuove speranze. **alveare@santaritadacascia.org • santaritadacascia.org/alveare**

ABBRACCIA L'ALVEARE

BANCA IBAN: IT64T0306905245100000003558 • BIC/SWIFT: BCITITMM
INTESA SANPAOLO - AG. ROMA
POSTA c/c nr. 1010759072 intestato a: Fondazione Santa Rita da Cascia onlus
In entrambi i modi specificare "Alveare" nella causale

FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA onlus
Fiore di carità

alveare DI SANTA RITA